MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2025

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE CON SINDROME DI DOWN sez. della prov. di Belluno

Codice Fiscale 91006840259 con sede legale in via Boscariz, 2

CAP 32032 Comune Feltre Pr. BL Telefono 320 2566810

E-mail Ente info@aipdbelluno.org

PEC Ente aipdbelluno@pec.it

sito internet www.aipdbelluno.org

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome)De Nale Maria Paolina Cellulare 3332118474

E-mail coordinatore@aipdbelluno.org PEC aipdbelluno@pec.it

1) TITOLO

C'ERA UNA VOLTA – sport, tradizione e inclusione

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi* ***inderogabilmente entro il 28.02.2027)***

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto: La Prov. di BL è un territorio ricco di tradizioni, storia e identità culturale. Essa ha un ricco patrimonio di sport antichi, giochi e passatempi di una volta, molti dei quali legati alla vita di montagna e alle tradizioni. Gli anziani svolgono un ruolo fondamentale nella trasmissione culturale di queste attività. Tenuto conto che BL è la prov. "più anziana" del Veneto, risulta cruciale promuovere occasioni di contrasto al disagio sociale e alla solitudine attraverso la partecipazione attiva delle persone anziane, coinvolgendole a favore della Comunità. AIPD Belluno, attiva in prov. dal 1987, ha tra i suoi ob. prioritari promuovere ed organizzare attività atte a favorire l'accettazione e l'inserimento di tutte le persone con sdD nella società, anche con l'organizzazione di progetti e corsi di formazione. Con il suo impegno promuove modelli sostenibili di partecipazione per le persone con sdD, non solo come beneficiari di aiuto, ma come protagonisti nella vita associativa e pubblica. L'AIPD BL infine promuove da anni attività a sostegno della salute e del benessere delle persone con sdD per una migliore qualità di vita. Lo sport per la sdD assume anche un ruolo rilevante quando si parla di salute e benessere. Studi clinici evidenziano che circa 1 individuo con sdD su 2 presenta difetti cardiaci congeniti ed è sovrappeso/obeso. Questo può essere dovuto al metabolismo inferiore alla norma, all'ipotonia e ad eventuali anomalie endocrine (come l'ipotiroidismo), ma anche ad una non adeguata alimentazione e a scarso esercizio fisico. Con questo progetto innovativo l'AIPD si prefigge di creare occasioni di inclusione sociale attraverso sport e giochi antichi. In questo modo: Le persone coinvolte (anziani, persone con disabilità, giovani) si sentiranno utili e riconosciute; Si genereranno autentici momenti di incontro intergenerazionale; verrà rinforzato il senso di comunità e appartenenza lavorando parallelamente anche sulla salute e benessere delle persone con sdD attraverso la pratica sportiva. **Rilevazione dei bisogni**: 1- creare occasioni di

promozione della salute e benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport in quanto strumenti di mantenimento dello stato di salute, di prevenzione del sovrappeso e delle malattie cardiovascolari per le persone con sdD 2. promuovere spazi di scambio e confronto con l'altro diverso da noi, che spronino i più giovani a lavorare sinergicamente e cooperare tra loro, al di fuori del contesto familiare e scolastico. 3. ampliare le occasioni di partecipazione attiva delle persone con sdD, perché siano protagoniste nella vita associativa e nella Comunità 4. Ampliare i contesti di scambio intergenerazionale che permettano il coinvolgimento degli over-65 in attività sociali valorizzandoli come "risorsa" limitando così potenziali situazioni di isolamento e solitudine. **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelte con le attività di interesse generale statutarie:** Il progetto ha l'ob. generale di promuovere la salute e il benessere delle pers. con sdD attraverso attività inclusive di socializzazione e aggregazione, che permettano loro di sviluppare le proprie autonomie personali e sociali, facilitando così il loro inserimento nella società (sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità). Le az. progettuali inclusive vedranno il coinvolgimento diretto di anziani (over 65), persone con sdD, bambini e giovani del territorio. I partecipanti con sdD durante l'anno parteciperanno anche ad attività fisiche finalizzate a promuovere uno stato di salute e benessere personale (promozione dell'attività sportiva) in contesti inclusivi. Le attività di interesse generale che AIPD Belluno a livello statutario si propone di svolgere rientrano nella lettera a) interventi e servizi sociali. Le az. progettuali sopradescritte sono in linea con le finalità statutarie di AIPD, la quale intende nel suo operato promuovere ed organizzare ogni attività atta a favorire l'accettazione e l'inserimento di tutte le persone con sdD nelle scuole, nella società e nel mondo del lavoro. **Contestualizzare le attività prioritarie:** Per promuovere attività inclusive finalizzate a contrastare potenziali situazioni di disagio sociale/isolamento anche attraverso interventi intergenerazionali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone a favore della Comunità e dell'Inclusione sociale, il progetto prevede il coinvolgimento diretto di over 65, persone con sdD dai 6 ai 46 anni e giovani del territorio in attività di inclusione, socializzazione e aggregazione tra tradizione e sport (Summer Camp sul tema sport antichi/giochi di una volta, Caccia al tesoro a tema storico, Giornata della Rosa). Sono state scelte questo tipo di attività di intrattenimento e sportive come strumenti di dialogo, valorizzazione del passaggio intergenerazionale dei saperi, dell'inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni perché vicine ai giovani e per la loro valenza educativa. Sempre nell'ottica di valorizzare lo sport nella sua funzione di promozione del benessere psicofisico delle persone con sdD le attività sopra descritte saranno integrate con attività in piscina e palestra per l'intero anno progettuale. **Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto (punto n. 12):** Investendo e promuovendo in interventi innovativi sul territorio (Attività AZIONE N.3**)** si mira a scardinare gli stereotipi spesso associati alle pers. con dis. intellettiva, quindi ci si aspetta un cambio nell'immagine che la società ha di esse, con effetti pragmatici sostanziali. Gli interventi educativi inclusivi già dall'infanzia (SUMMER CAMP) sono fondamentali per costruire una società più equa, rispettosa e consapevole. Lavorando sulle autonomie e competenze delle pers. con sdD (coinvolte anche come volontarie), ci si attende una maggior inclusione e coinvolgimento delle stesse nella vita di tutti i giorni, anche fuori casa. Il coinvolgimento diretto della pop. anziana ha un importante impatto sociale, sia per loro stessi che per la comunità: maggior benessere personale; rafforzamento della coesione sociale; Trasmissione di conoscenze e tradizioni mantenendo così viva la cultura locale e creando continuità tra passato e presente. Questo ha un impatto sociale enorme, soprattutto in contesti come la Prov. di BL, dove le tradizioni montane rischiano di sparire. **Contestualizzare le azioni di sviluppo di Welfare Generativo e sostenibilità implementate dal Progetto (punto n. 13**): L'Ass. si ripropone di portar avanti le az. progettuali anche nei prossimi anni grazie alla rete di collaborazioni tra realtà pubbliche e private del territorio; rete in continua evoluzione grazie alle azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ass. porta avanti da anni. La formalizzazione di buone prassi di intervento farà sì che il progetto divenga una ricchezza costituita da benefici prolungati nel tempo e per un gruppo di destinatari sempre più ampio. Il progetto contribuirà a rafforzare la coesione sociale, creando spazi di aggregazione dove ciascun gruppo (giovani, anziani, persone con SdD) potrà partecipare attivamente, rompendo le barriere della solitudine e della marginalizzazione. Questo rafforzerà il senso di comunità e di supporto collettivo. L'Ass. ha intenzione di sostenere e portare avanti tali iniziative con fondi propri (raccolta fondi, donazioni) e grazie al contributo importante della rete di volontari coinvolti. Valore aggiunto di questo progetto è l'empowerment delle persone con sdD in quanto saranno parte attiva di un progetto che non solo migliora le loro competenze sociali e fisiche, ma favorisce anche la loro autonomia. Questo progetto ha infine una sostenibilità Sociale, Culturale ed Economica grazie al recupero di giochi e sport tradizionali: Il progetto può diventare un laboratorio culturale dove i partecipanti (di tutte le età) riscoprono giochi e sport antichi che sono parte del patrimonio culturale locale. Questo non solo preserva tradizioni culturali importanti, ma aiuta a tramandare conoscenze e pratiche che potrebbero altrimenti essere dimenticate. Gli anziani, attraverso la loro esperienza, possono fare da mediatori culturali, trasmettendo la storia e contribuendo a mantenere viva la memoria del territorio. **Fasi di attuazione del progetto:** AZ. 1 - Presentazione e condivisione del progetto Incontro di pres. rivolto alle persone con sdD e alle loro famiglie (febbraio 2026). Incontri di condivisione e organizzativi con le varie realtà che collaboreranno al progetto. AZ. 2 – Attività propedeutiche rivolte a persone con sdD Attività fisica e sportiva finalizzata a fornire i requisiti base utili per facilitare la partecipazione alle attività progettuali e promuovere il benessere psico-fisico delle persone con sdD coinvolte. Attività previste: da febbr. '26 a mag. '26 / da ott. '26 a dic. '26 frequentazione di un moderno centro fitness per svolgere attività preparatorie alla pratica sportiva prevalentemente aerobiche ed es. di tonificazione; da feb. 2026 a dic. 2026 part. a corsi di nuoto (Piscine di S. Giustina e Pedavena) con l'ob. di lavorare sulla socializzazione/appartenenza al gruppo; autostima, coscienza dei propri limiti, capacità di superamento delle difficoltà; rilassamento, ed. respiratoria. AZ. 3 - Attivita' di inclusione, socializzazione e aggregazione tra tradizione e sport In questa fase un particolare spazio sarà dedicato alle attività sportive e della tradizione. Verranno realizzate attività intergenerazionali che promuovono l'inclusione attiva e capacitante delle persone, valorizzando il lavoro di rete e il volontariato a favore della Comunità e dell'inclusione sociale. Attività: 1.Una Caccia al tesoro al tema storico nel mese di giugno '26 nella frazione di Ignan (S. Giustina), dedicata alla riscoperta delle tradizioni e dell'inclusione. L'attività rivolta a giovani di S. Giustina e persone con sdD (dai 15 ai 46

anni) e realizzata grazie alla collaborazione del Gruppo Ricreativo Ignan. 2. Estate '26 Summer Camp: momento educativo di crescita e di dialogo caratterizzato dall'inclusione e dall'abbattimento delle barriere sociali e culturali. I partecipanti saranno bambini dai 6 ai 14 anni, tra cui alcuni bambini con sdD o altri bisogni speciali/fragilità. È prevista la partecipazione di una giovane con sdD in qualità di volontaria a supporto delle attività educative. Il Campus sarà nelle ultime due settimane di agosto, periodo con carenza strutturale di offerte similari rivolte alle famiglie. Durante il campus si lavorerà su temi quali benessere e inclusione, giochi antichi e sport. Spazi: Museo Etnografico di Seravella. Non mancheranno le occasioni di incontro intergenerazionale con la partecipazione di anziani e gruppi folklorici del territorio. 3.Manifestazione sportiva "La giornata della Rosa" sett. '26: connubio tra sport e tradizione. Marcia non competitiva che unisce, con due diversi percorsi, podisti e atleti a semplici camminatori e famiglie. La manifestazione è nata nei primi anni '90 per promuovere la conoscenza delle persone con sdD e delle iniziative dell'Ass. stessa. L'idea di collegamento, per iniziativa dell'Ass. Polisportiva "I Geveri", con l'altra storica marcia di Santa Giustina "Alle sponde del Veses" permette una maggiore integrazione a livello locale. AZIONE 4 - Divulgazione e promo di buone prassi Attività previste: Promo social e mediatica del progetto: post su facebook/Instagram, comunicati stampa dei principali eventi/attività proposte, promozione attraverso sito internet dell'AIPD e attraverso i canali social/mediatici delle altre realtà che collaborano al progetto. 2.Nel mese di Gennaio '27 realizzazione di un evento finale di divulgazione delle attività del Progetto e obiettivi raggiunti. Sarà occasione anche per condividere i risultati ottenuti e sviluppare buone prassi operative per il futuro. Indicare **gli Ambiti Territoriali Sociali e/o i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:** Ambito Territoriale ATS VEN_2 –Feltre, Comuni di Feltre, Pedavena, Cesiomaggiore e Santa Giustina **Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come al punto n. 15): QUANTITATIVI**: coinvolte 18 famiglie AIPD, condivisione progetto con 10 realtà del territorio; almeno 3 incontri organizzativi con le realtà che collab. nella parte operativa, Coinvolte 7 pers. con sdD nelle attività AZ. 2; 500 iscritti alla G. della Rosa; SUMMER CAMP:ccinvolti 25 bambini + 3 bambini con sdD ; coinvolti almeno 10 volontari over 65 CACCIA AL TESORO Coinvolti 30 giovani, 3 volontari over 65; diffusi almeno 4 comunicati stampa sul progetto, creati almeno 3 contenuti sito internet dell'AIPD, creati almeno 10 post su Fb/Instagram, promosso 3 iniziative pubbliche, 1 evento finale aperto alla cittadinanza per diffusione risultati e buone prassi– **QUALITATIVI** costruzione di una rete di collaborazioni con Enti e Ass, del territorio per promuovere una cultura del volontariato; maggior conoscenza di AIPD Belluno e di quello che fa sul territorio**.** Per le persone con sdD coinvolte: sviluppo e generalizzazione delle autonomie sociali e personali, accrescimento autodeterminazione e autovalutazione e senso di efficacia, maggior adattamento a contesti nuovi, acquisizione di maggiori autonomie e conoscenze circa le tecniche sportive utilizzate;creazione di relazioni interpersonali tra persone con sdD e bambini/giovani coinvolti , Creazione di spazi e attività collaborative, di scambio e confronto intergenerazionale e con l'altro diverso da noi, maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani grazie ai canali di comunicazione utilizzati (Instagram, FB), definizione e diffusione di buone prassi replicabili negli anni e in altri contesti. **Indicare gli strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico:** materiale foto/video dell'attività,scheda individualizzata attività motoria palestra, registro presenze palestr, piscina , attività azione 3 e 4, questionari di gradimento (palestra, piscina, summer camp), n. iscritti alla Giornata della Rosa, registro volontari presenti nelle diverse attività, relazioni attività degli eventi inclusivi organizzati, articoli pubblicati della rassegna stampa locale, Insight dei post Instagram /fb, articoli sul sito dell'Ass. e visualizzazioni.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:** AIPD Belluno è attiva in provincia dal 1987. Si tratta di una sezione provinciale che fa riferimento ed è coordinata dalla sede Nazionale di Roma, quest'ultima attiva da più di 40 anni sul territorio italiano. Dal 1998 la sezione di Belluno organizza sul territorio veneto progetti di promozione delle autonomie sociali per adolescenti con sdD. Da allora porta avanti tali progetti con continuità. La metodologia di lavoro utilizzata in tutti i progetti di promozione delle autonomie sociali è stata pensata e sviluppata dalla già coordinatrice di AIPD Nazionale Anna Contardi (Verso l'autonomia – percorsi educativi per ragazzi con disabilità intellettiva - 2004, Carocci Faber Roma), assistente sociale che dal 2008 dirige la collana "Laboratori per l'autonomia" della casa editrice Erickson. Dall'esperienza maturata da oltre 40 anni di lavoro a livello nazionale e dalla diffusione e applicazione del metodo di lavoro nelle sezioni in tutta Italia (ad oggi AIPD conta 56 sezioni) sono state costruite e promosse buone prassi e strumenti operativi, sia per operatori che per giovani con sdD. Il Progetto "C'ERA UNA VOLTA" sarà coordinato da una psicologa psicoterapeuta che lavora da oltre 15 anni in sezione. Gli operatori coinvolti che parteciperanno alle attività con i giovani con sdD sono professionisti formati a livello nazionale da AIPD che lavorano da anni in Associazione e conoscono bene il metodo. A quest'ultimi viene proposta una formazione specifica ogni anno a Roma a cura della sede Nazionale come aggiornamento e approfondimento.
- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, altra Programmazione regionale):** AIPD sez. della prov. di Belluno (ETS APS) è tra le

associazioni che partecipano in modo attivo ai Piani di Zona fin dalla loro nascita in provincia e che, da più di 35 anni, opera nel territorio provinciale a favore delle persone con sindrome di Down (sdD) e delle loro famiglie (68 soci, 150 le persone con sdD stimate in provincia). Nei piani di zona l'Associazione aderisce ai tavoli di lavoro dell'Area di intervento "Persone con disabilità" per i seguenti indirizzi generali perseguiti (DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022): (4) Garantire una risposta educativa assistenziale supporto alla famiglia unitaria e continuativa e (7) Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi. Per quanto concerne la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile i progetti promossi dall'Associazione si collocano al punto 3. Per il ben-essere di Comunità e persone – creare prosperità diffuse.

- le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:
- le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività di solidarietà sociale della Rete degli Empori della Solidarietà regionali o della Rete "STACCO":

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	79
2 Disabili	23
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza	500
Totale	

6) PERSONE RETRIBUITE: ***lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche*** *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta[1]	Forma contrattuale (es. dipendente….)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
	1 A e C	Dipendente a tempo indeterminato	**12 mesi**	**3.991,68 €**
	9 D	2 co.co.co 1 co.co.co 2 liberi prof. 3 liberi prof. - delega a terzi 1 prestazione occasionale	**12 mesi** **4 mesi** **12 mesi** **2 mesi** **4 mesi**	**10.680,00€**

7) VOLONTARI (*specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

[1] **Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta[1]	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: **100**	**2 B**	**AIPD Belluno**	\
	98 D	**AIPD Belluno**	**392 €**

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- *non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A e B,*
- *le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,*
- *la priorità (paragrafo 2 Allegato B),*
- *le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.*

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	**1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)** **Obiettivo generale** n. 3 "SALUTE E BENESSERE: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età' **Aree prioritarie di intervento**: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti i) promozione dell'attività sportiva **2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:** 1 favorire l'inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport,la cultura e la tradizione locale; 2 per le persone con sdD coinvolte: acquisizione e/o potenziamento delle autonomie personali e sociali; accrescimento della consapevolezza delle proprie abilità e competenze; generalizzazione delle competenze già acquisite in contesti nuovi; promozione della salute e del benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport 3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani 4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD 5. Valorizzare il capitale umano anziano favorendone il coinvolgimento nelle attività progettuali
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	**Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 1 e n. 2 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)** 5. Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi di contrasto al disagio sociale e alla solitudine nonché con interventi intergenerazionali, inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone, anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale; 6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport, in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.

C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	**Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.** AIPD sez. della provincia di Belluno è un'Associazione di Promozione Sociale che da oltre 35 anni opera nel territorio provinciale a favore delle persone con sdD e delle loro famiglie. Le finalità associative sono garantire sostegno psicologico, sociale alle famiglie con congiunti con la sdD e alle persone con sdD dalla nascita all'età adulta; promuovendo ed organizzando ogni attività atta a favorire l'inserimento di tutte le persone con Sindrome di Down nella società e nel mondo del lavoro e la loro accettazione a tutti i livelli, anche con l'organizzazione e la gestione di progetti per lo sviluppo dell'autonomia personale ed esterna e di corsi di formazione professionale; con la partecipazione del mondo imprenditoriale e produttivo. **Attività di interesse generale statutarie coerenti con la proposta progettuale presentata: a) interventi e servizi sociali.** Il progetto "C'ERA UNA VOLTA" si inserisce in questo momento come risposta ai bisogni emergenti rilevati a livello territoriale e che sono in linea con la priorità emergente a livello locale di promuovere interventi di contrasto al disagio sociale e alla solitudine con interventi che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone (anziani, persone con sdD, giovani), anche valorizzando le alleanze fra/delle reti composte da realtà pubbliche e private e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale. Per far questo il progetto utilizzerà lo sport nella sua valenza educativa, inclusiva, sociale e di promozione del benessere psicofisico.						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	***Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)***	***N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta[1]***	***N. personale retribuito e attività svolta[1]***	***Ambito territoriale (non generico)***	***Risultati attesi***	***Costo azione (€)***	***% costo Azione/Costo progetto***
Indicare Obiettivo specifico n. 1,3 *Azione n. 1 PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO*	*Cod. 1 18* *Cod. 2 23*	***2B***	***1 C***	***ATS VEN_2 FELTRE*** COMUNI DI FELTRE, CESIOMAGGIORE, SANTA GIUSTINA	**Quantitativi** -presentato il progetto ad almeno 18 famiglie dell'Associazione -condivisione avvio progetto con le n. 10 realtà che collaboreranno gratuitamente alla realizzazione del progetto - primi incontri organizzativi per	***1.400,64 €***	***5,08%***

[1] **Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

					realizzazione attività con le realtà che collaborano nella parte operativa (almeno 3 incontri) **Qualitativi** -costruzione di una rete di collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per promuovere una cultura del volontariato; -maggior conoscenza di AIPD Belluno e di quello che fa sul territorio		
Indicare Obiettivo specifico n. 1,2 Azione n. 2 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON SINDROME DI DOWN	*Cod. 2 7*	\	***1 D*** ***1C***	***ATS VEN_2 FELTRE*** Comuni di PEDAVENA E SANTA GIUSTINA	**Quantitativi** - Coinvolti almeno 4 persone con sdD dai 15 ai 46 anni nelle attività fisiche e sportive propedeutiche in piscina -Coinvolti almeno 6 persone con sdD dai 15 ai 46 anni nelle attività fisiche e sportive propedeutiche in palestra -effettuati almeno 28 accessi di gruppo in palestra **Qualitativi** - per le persone con sdD coinvolte: sviluppo e generalizzazione delle autonomie sociali e	***2.783,80 €***	***10,09 %***

					personali, accrescimento dell'autodeterminazione e autovalutazione e senso di efficacia, maggior adattamento a contesti nuovi - acquisizione di maggiori autonomie e conoscenze circa le tecniche sportive utilizzate;		
Indicare Obiettivo specifico n. 1,2,3,4,5 *Azione n. 3 ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT*	*Cod. 1 79* *Cod. 2 23* *Cod 7 500*	***98 D*** ***2 B***	***5 D*** ***1 C***	***ATS VEN_2 FELTRE*** COMUNI DI FELTRE, CESIOMAGGIORE, SANTA GIUSTINA	**Quantitativi** -Iscritte almeno 500 persone alla Pedonata Giornata della Rosa - Coinvolti almeno 25 bambini al SUMMER CAMP -coinvolti almeno 3 bambini con sdD al SUMMER CAMP - coinvolta 1 giovane con sdD come volontaria al SUMMER CAMP -coinvolti almeno 5 volontari over 65 al SUMMER CAMP - Coinvolti almeno 30 giovani del Comune di Santa Giustina alla Caccia al tesoro storica ad Ignan di Santa Giustina -coinvolti almeno 3 volontari over 65 nell'organizzazione	***22.088,84 €***	***80,10 %***

					della Caccia al Tesoro. **Qualitativi** -creazione di relazioni interpersonali tra persone con sdD e bambini/giovani coinvolti -Creazione di spazi e attività collaborative, di scambio e confronto intergenerazionale e con l'altro diverso da noi -maggior sensibilità e conoscenza da parte degli studenti sulla tematica della diversità e disabilità intellettiva -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani		
Indicare Obiettivo specifico n. 1,3,4 Azione n. 4 DIVULGAZIONE E PROMOZIONE BUONE PRASSI	*Cod. 1 79* *Cod. 2 23*	***2 B***	***1 C***	***ATS VEN_2 FELTRE*** COMUNI DI FELTRE, CESIOMAGGIORE, SANTA GIUSTINA	**Quantitativi** -Diffusi almeno 4 comunicati stampa sul progetto - creati almeno 3 contenuti per il sito internet dell'Associazione - creati almeno 10 post su Fb/Instagram -Promosso 3 iniziative pubbliche nel corso dell'anno progettuale -realizzato 1 evento di conclusione Progetto per diffusioni risultati progetto e buone prassi	***1.304,40 €***	***4,73%***

					aperta ai soci AIPD, collaboratori e cittadinanza **Qualitativi** -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani grazie ai canali di comunicazione utilizzati (Instagram, FB) -definizione e diffusione di buone prassi replicabili negli anni e in altri contesti		

9) PARTNER *(se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)*

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner **per progetti interprovinciali e regionali**.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	***- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)*** ***- Per Fondazioni: Codice Fiscale***	***N. azione***	***Descrizione attività e modalità di partnership***	***Quota di cofinanziamento (eventuale)***	***Quota di contributo assegnato***

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite ***con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS****, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, gli Ambiti Territoriali Sociali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale* ***quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari***.

Denominazione Ente	*Tipologia Ente*	*N. azione*	*Descrizione attività e modalità di collaborazione*	*Quota di cofinanziamento (eventuale)*
1.Comune di Cesiomaggiore	Ente Pubblico Locale	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Realizzazione di un Summer Camp ad agosto 2026. **Modalità di collaborazione** -far conoscere l'iniziativa ai residenti di Cesiomaggiore, attraverso la propria rete di contatti -concedere la gratuità del biglietto d'entrata al Museo Storico della Bicicletta alle famiglie degli iscritti, per la giornata conclusiva del Summer Camp	\
2.Provincia di Belluno	Ente Pubblico	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Realizzazione di un Summer Camp ad agosto 2026. **Modalità di collaborazione** Concessione degli spazi gratuito presso il Museo Etnografico di Seravella	\
3. Squadre di protezione ambientale di Santa Giustina	ODV	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Manifestazione Giornata della Rosa a Santa Giustina **Modalità di collaborazione** Assistenza lungo il percorso della gara Messa a disposizione di addetti antincendio	\
4. Associazione Nazionale Carabinieri sez. di Santa Giustina	ODV	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Manifestazione Giornata della Rosa a Santa Giustina **Modalità di collaborazione** Assistenza lungo il percorso della gara Messa a disposizione di addetti antincendio	\
5. POLISPORTIVA SANTA GIUSTINA	ASD (Associazione sportiva Dilettantistica)	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Manifestazione Giornata della Rosa a Santa Giustina **Modalità di collaborazione** Supporto nell'organizzazione della manifestazione Supporto logistico durante la Manifestazione	\

6. Parrocchia di Santa Giustina	Ente Religioso	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Manifestazione Giornata della Rosa a Santa Giustina **Modalità di collaborazione** messa a disposizione dei locali per il pranzo e del personale volontario per distribuzione pasti	\
7.Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore	Gruppo privato	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Realizzazione di un Summer Camp ad agosto 2026. **Modalità di collaborazione** -partecipazione agli incontri di scambio intergenerazionale su tema sport, giochi antichi giochi della tradizione -supporto alle educatrici per preparazione degli spazi al Summer Camp	\
8.Comune di Santa Giustina	Ente Pubblico Locale	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Manifestazione Giornata della Rosa a Santa Giustina **Modalità di collaborazione** Diffusione e promozione dell'iniziativa	\
9. GRUPPO RICREATIVO IGNAN	APS	AZIONE 3 **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT**	**Descrizione delle azioni** Caccia al tesoro al tema storico nella frazione di Ignan (Santa Giustina), dedicata alla valorizzazione del territorio, riscoperta delle tradizioni e dell'inclusione **Modalità di collaborazione** -indicazione e uso degli spazi del paese per le tappe -supporto logistico di base -aiuto nella diffusione dell'evento -supporto dei propri volontari durante la caccia al tesoro	\
10. Palestra Elisa	Privato	2 **ATTIVITA' PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD**	Descrizione delle azioni - Attività fisica e sportiva rivolte a persone con sdD finalizzate a fornire i requisiti base utili per facilitare la partecipazione alle attività presenti nelle fasi successive del progetto e favorire l'inserimento dei giovani con sdD nelle attività sportive scolastiche Modalità di collaborazione - uso gratuito degli spazi del Centro Fitness per le	\

			persone con sdD dell'Associazione	

11) **AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate).** Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione**. *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).***

Denominazione Ente delegato	**Tipologia Ente**	**Contenuti della Delega** (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	**Attività delegate e modalità di esecuzione**	**Costo di affidamento(€)**	**Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate**
Associazione ISOIPSE	IMPRESA SOCIALE	CAPACITA' TECNICA: **Isoipse ha ricevuto una concessione triennale dalla Provincia di Belluno per l'educazione museale.**	- attività di educazione museale e al patrimonio, mediazione nelle attività intergenerazionali con il gruppo Folklorico. Tempistiche:per tutta la durata del Summer Camp. Risorse impiegate: 3 educatrici con formazione specifica nella valorizzazione dei beni culturali, trasmissione del patrimonio etnografico, specializzazione nei sport e giochi antichi. -Preparazione e riordino degli spazi del museo e supporto nell'organizzazione del Summer Camp. Tempistiche: la settimana precedente e quella successiva al Summer Camp Risorse: 3 associati di Isoipse.	6.710,00€	**AZIONE 3 – ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE TRA TRADIZIONE E SPORT** **parte didattica legata al <u>SUMMER CAMP</u>**

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

12) **IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.*;
6. *richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.*

Con il progetto "C'ERA UNA VOLTA" ci si aspetta lo sviluppo negli anni di una rete di volontariato, anche giovanile, che divenga risorsa effettiva per tutto il territorio bellunese in questo momento di difficoltà nel coinvolgimento dei giovani nelle attività del terzo settore. Investendo e promuovendo in interventi innovativi sul territorio (SUMMER CAMP inclusivo per i bambini, Caccia al tesoro con il coinvolgimento dei Giovani del comune di Santa Giustina, Manifestazione sportiva Giornata della Rosa) si mira a scardinare gli stereotipi spesso associati alle persone con disabilità intellettiva, quindi ci si aspetta un cambio nell'immagine che la società ha di esse, con effetti pragmatici sostanziali. Interventi educativi inclusivi già dall'infanzia (SUMMER CAMP) sono fondamentali per costruire una società più equa, rispettosa e consapevole. A questa età i bambini sono aperti, curiosi, privi di pregiudizi strutturati: è proprio qui che si può intervenire in modo efficace.

Lavorando inoltre sulle autonomie personali e sociali, sull'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con sdD (grazie al coinvolgimento attivo nel progetto anche in veste di volontari), ci si attende una maggior inclusione e coinvolgimento attivo delle stesse nella vita di tutti i giorni e nell'organizzazione del loro tempo libero fuori casa. Anche il coinvolgimento diretto della popolazione anziana ha un importante impatto sociale, sia per loro stessi che per la comunità. Ecco gli effetti principali: un maggior benessere personale per gli anziani coinvolti; rafforzamento della coesione sociale; Trasmissione di conoscenze e tradizioni. Infatti il coinvolgimento diretto di queste persone permette di tramandare gli sport tradizionali, i giochi di una volta; mantenere viva la cultura locale e creare continuità tra passato e presente. Questo ha un impatto sociale enorme, soprattutto in contesti come la Provincia di Belluno, dove le tradizioni montane rischiano di sparire.

Al termine dell'annualità progettuale sarà previsto un incontro di diffusione delle buone prassi di intervento, cioè quelle modalità che si sono rivelate particolarmente efficaci così da poter ampliare gli effetti del progetto e renderlo riproducibile nei prossimi anni. Il lavoro di rete tra privato e pubblico permetterà di coinvolgere in modo capillare tante realtà del territorio, valorizzando e mettendo in sinergia le risorse di tutti. Per garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate verrà diffusa la proposta in modo capillare grazie anche alla collaborazione dei Comuni, il personale coinvolto è formato per accogliere e lavorare in modo efficace con persone con disabilità/fragilità (es: per l'attività in palestra saranno strutturate delle schede individualizzate di lavoro con immagini e scritte con i criteri dell'alta comprensibilità, per permettere ai partecipanti con sdD di lavorare nel modo più autonomo possibile), le attività sportive saranno strutturate in modo da essere accessibili a tutti ed inclusive (es: Giornata della Rosa – manifestazione sportiva non competitiva senza barriere architettoniche).

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

13) **WELFARE GENERATIVO e SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI.** *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

L'Associazione si ripropone di portar avanti le azioni progettuali di inclusione, socializzazione e aggregazione anche nei prossimi anni grazie alla rete di collaborazioni che nascerà realtà pubbliche e private del territorio; rete in continua evoluzione grazie alle azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Associazione porta avanti da anni.
La formalizzazione di buone prassi di intervento farà sì che il progetto divenga una ricchezza costituita da benefici prolungati nel tempo e per un gruppo di destinatari sempre più ampio. Il progetto contribuirà a rafforzare la coesione sociale, creando **spazi di aggregazione** dove ciascun gruppo (giovani, anziani, persone con SdD) potrà partecipare attivamente, rompendo le barriere della solitudine e della marginalizzazione. Questo rafforzerà il senso di comunità e di supporto collettivo. Questo vale sia per il "Summer Camp" realizzato in collaborazione con l'Associazione Isoipse –Impresa Sociale (finalizzato a sensibilizzare i giovani sui temi della diversità e l'inclusione; promuovere una cultura del volontariato; scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD) sia per l'organizzazione di eventi sportivi e culturali inclusivi che coinvolgono giovani (con sdD e non) della provincia. L'Associazione ha intenzione di sostenere e portare avanti tali iniziative nei prossimi anni con fondi propri (raccolta fondi, donazioni di privati) e grazie al contributo importante della rete di volontari coinvolta nell'organizzazione che si è costruita negli anni. Valore aggiunto di questo progetto è l'empowerment delle persone con Sindrome di Down: attraverso giochi di gruppo e sport antichi, le persone con SdD possono essere parte attiva di un progetto che non solo migliora le loro competenze sociali e fisiche, ma favorisce anche la loro autonomia. L'integrazione in un ambiente di gioco stimola l'autosufficienza e l'autoconsapevolezza, mentre la partecipazione a giochi che richiedono cooperazione e strategia incoraggia lo sviluppo di capacità cognitive. Questo progetto ha infine una sostenibilità Sociale, Culturale ed Economica grazie al recupero di giochi e sport tradizionali: Il progetto può diventare un laboratorio culturale dove i partecipanti (di tutte le età) riscoprono giochi e sport antichi che sono parte del patrimonio culturale locale. Questo non solo preserva tradizioni culturali importanti, ma aiuta a tramandare conoscenze e pratiche che potrebbero altrimenti essere dimenticate. Gli anziani, attraverso la loro esperienza, possono fare da mediatori culturali, trasmettendo la storia dei giochi e degli sport, e contribuendo a mantenere viva la memoria storica del territorio.

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 28.02.2027 - termine ultimo rendicontazione 31.03.2027)

Anno	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2026**	**2027**
Mese	**FEBBR**	**MAR**	**APR**	**MAG**	**GIU**	**LUG**	**AGO**	**SETT**	**OTT**	**NOV**	**DIC**	**GEN**
Azioni												
1 *PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO*												
2 *ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD*												
3 *ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE*												
4. *DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI*												

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

15) **PIANO DEGLI INDICATORI (***quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1 favorire l'inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport,la cultura e la tradizione locale; l'esercizio fisico e lo sport 3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani	1. PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO	**Quantitativi** -presentato il progetto ad almeno 18 famiglie dell'Associazione -condivisione avvio progetto con le 10 realtà che collaboreranno gratuitamente alla realizzazione del progetto - primi incontri organizzativi per realizzazione attività con le realtà che collaborano nella parte operativa (almeno 3 incontri) **Qualitativi** -costruzione di una rete di collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio per promuovere una cultura del volontariato; -maggior conoscenza di AIPD Belluno e di quello che fa sul territorio	-Registro presenze incontri di presentazione -Registro presenze incontri organizzativi di rete

1.favorire l'inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport,la cultura e la tradizione locale; 2 . per le persone con sdD coinvolte: acquisizione e/o potenziamento delle autonomie personali e sociali; accrescimento della consapevolezza delle proprie abilità e competenze; generalizzazione delle competenze già acquisite in contesti nuovi; promozione della salute e del benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport 4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD	2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD	**Quantitativi** -Coinvolti almeno 4 persone con sdD dai 15 ai 46 anni nelle attività fisiche e sportive propedeutiche in piscina -Coinvolti almeno 6 persone con sdD dai 15 ai 46 anni nelle attività fisiche e sportive propedeutiche in palestra -effettuati almeno 28 accessi di gruppo in palestra **Qualitativi** - per le persone con sdD coinvolte: sviluppo e generalizzazione delle autonomie sociali e personali, accrescimento dell'autodeterminazione e autovalutazione e senso di efficacia, maggior adattamento a contesti nuovi - acquisizione di maggiori autonomie e conoscenze circa le tecniche sportive utilizzate;	- materiale foto/video dell'attività -scheda individualizzata attività motoria palestra -registro presenze frequenza in palestra e in piscina - questionari di gradimento al termine delle attività (palestra, piscina)

1 favorire l'inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport,la cultura e la tradizione locale; 2 per le persone con sdD coinvolte: acquisizione e/o potenziamento delle autonomie personali e sociali; accrescimento della consapevolezza delle proprie abilità e competenze; generalizzazione delle competenze già acquisite in contesti nuovi; promozione della salute e del benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport 3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani 4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD 5. Valorizzare il capitale umano anziano favorendone il coinvolgimento nelle attività progettuali	3 ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	**Quantitativi** - Iscritte almeno 500 persone alla Giornata della Rosa - Coinvolti almeno 25 bambini al SUMMER CAMP - coinvolti almeno 2 bambini con sdD al SUMMER CAMP - coinvolta 1 giovane con sdD (18-25 anni) come volontaria al SUMMER CAMP -coinvolti almeno 5 volontari over 65 al SUMMER CAMP - Coinvolti almeno 30 giovani del Comune di Santa Giustina alla Caccia al tesoro storica ad Ignan di Santa Giustina -coinvolti almeno 3 volontari over 65 nell'organizzazione della Caccia al Tesoro. **Qualitativi** -creazione di relazioni interpersonali tra persone con sdD e banbini/giovani coinvolti -Creazione di spazi e attività collaborative, di scambio e confronto intergenerazionale e con l'altro diverso da noi -maggior sensibilità e conoscenza da parte degli studenti sulla tematica della diversità e disabilità intellettiva -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani	Registro presenze attività organizzate (CACCIA AL TESORO, SUMMER CAMP) N. iscritti alla Giornata della Rosa Registro volontari presenti nelle diverse attività(CACCIA AL TESORO, SUMMER CAMP, GIORNATA DELLA ROSA) Relazioni attività degli eventi inclusivi organizzati Materiale foto/video dell'attività Questionario di gradimento per le famiglie al termine del SUMMER CAMP

1 favorire l'inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport,la cultura e la tradizione locale; 3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani 4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD	4 DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI	**Quantitativi** - Diffusi almeno 4 comunicati stampa sul progetto - creati almeno 3 contenuti per il sito internet dell'Associazione - creati almeno 10 post su Fb/Instagram -Promosso 3 iniziative pubbliche nel corso dell'anno progettuale -realizzato 1 evento di conclusione Progetto per diffusioni risultati progetto e buone prassi aperta ai soci AIPD, collaboratori e cittadinanza **Qualitativi** -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani grazie ai canali di comunicazione utilizzati (Instagram, FB)	Archivio materiale foto/video dell'attività postate sui social Articoli pubblicati della rassegna stampa locale Insight post Instagram /face book Articoli caricati sul sito internet AIPD Belluno e visualizzazioni Registro presenze all'evento finale di restituzione progetto

Feltre 01.12.2025

(Luogo e data)

ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN
Sez. di BELLUNO

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)